

ALLA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA  
Unione Rubicone e Mare  
Via Marino Moretti, 9  
47042 Cesenatico (FC)

**OGGETTO: PUBBLICO INCANTO PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI FALCIATURA DELLE AREE VERDI NEL TERRITORIO COMUNALE DI SAN MAURO PASCOLI (FC) PER IL TRIENNIO 2023-2025. APPALTO RISERVATO AI SENSI DELL’ART. 112 DEL D. LGS. 50/16. CIG 954999592D.**

Il sottoscritto: .....

nato a ..... il.....

residente (*indicare l'indirizzo completo*) .....

.....  
in qualità di.....

Dell'impresa .....

con sede legale (*si indichi distintamente l'indirizzo completo*): .....

codice fiscale dell'impresa n. ....Partita IVA n. ....

indirizzo pec per le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara:.....

---

#### FA ISTANZA

di ammissione alla procedura di gara per l'appalto indicato in oggetto in qualità di:

impresa singola

raggruppamento orizzontale/verticale in qualità di  mandante  mandataria

consorzio, indicando quale impresa esecutrice del servizio la propria consorziata \_\_\_\_\_

All'uopo, consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/00, le sanzioni previste dal codice penale e delle leggi speciali in materia di falsità in atti, oltre alle conseguenze amministrative connesse alla procedura

#### DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00, che l'impresa è esente da tutte le cause di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs. 50/16 e delle cause di decadenza, di sospensione e di divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. 159/11 e da tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4 del D. Lgs. 159/11 ed, inoltre,

#### DICHIARA

I) che il legale rappresentante e le altre persone munite dei poteri per rappresentare ed impegnare legalmente l'impresa e le altre persone componenti l'organo di amministrazione, (ivi compresi quelli cessati dalla carica nell'ultimo anno) con indicata la relativa qualifica, sono i soggetti espressamente riportati nell'elenco allegato (Al. 1) alla presente istanza, da redigersi secondo il seguente schema:

Sig. .... In qualità di: .....	Nato a ..... Il ..... c.f.....	Residente a ..... in Via..... conviventi maggiorenni:.....
-----------------------------------	--------------------------------------	--

e che l'impresa

è iscritta alla White List Provinciale della Prefettura di \_\_\_\_\_

## oppure

non è iscritta ad alcuna White List Provinciale e, pertanto, dichiara che, ai fini della verifica, tramite l'accesso alla Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA), dell'insussistenza della causa di esclusione di cui all'art. 80, comma 2 del D. Lgs. 50/16, i soggetti di cui all'art. 85 del D. Lgs. 159/11 sono quelli espressamente indicati nell'elenco allegato (All. 1) alla presente istanza, redatto secondo il fac simile di dichiarazione allegata al presente modulo

**II)** Di non partecipare alla presente gara contestualmente in forma individuale e come raggruppamento temporaneo di imprese;

**III)** di applicare a favore dei lavoratori dipendenti condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti di lavoro e dagli accordi locali in cui dev'essere eseguito l'appalto, se più favorevoli nei confronti dei suddetti soggetti rispetto a quelle dei contratti di lavoro e degli accordi del luogo ove ha sede legale l'impresa. L'impresa s'impegna, altresì, a rispettare tutte le norme vigenti in materia di sicurezza sul luogo di lavoro.

**IV)** Che nessuno dei legali rappresentanti dell'Impresa ha poteri rappresentativi in altri soggetti partecipanti alla presente gara e che la partecipazione alla presente gara non determina una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 42, comma 2 del D. Lgs. 50/16, non diversamente risolvibile;

**VI)** di conoscere e accettare integralmente e senza alcuna riserva tutte le condizioni stabilite nel bando di gara e nel capitolato speciale d'appalto e nei relativi allegati, nonché di conoscere i luoghi in cui dovrà essere svolto il servizio, avendo eseguito il sopralluogo obbligatorio;

**VII)** che lo scopo principale dell'impresa, così come risulta dallo statuto sociale che si allega in copia, è l'integrazione sociale e professionale delle persone con disabilità o svantaggiate

**VIII)** che l'impresa, sia con riferimento al numero complessivo di lavoratori (soci o non) sia con riferimento al numero complessivo dei lavoratori (soci o no) che, in caso di aggiudicazione, eseguirà il servizio oggetto del presente appalto, occupa una percentuale<sup>1</sup> pari al \_\_\_\_\_ % di lavoratori (soci o non) disabili<sup>2</sup> o appartenenti alla categoria delle persone svantaggiate<sup>3</sup>

**IX)** che l'Impresa è in possesso dei **REQUISITI DI AMMISSIONE** prescritti dal bando di gara:

**A) REQUISITI DI IDONEITA' PROFESSIONALE**, in quanto:

**1)** l'impresa è iscritta nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_ per l'attività di \_\_\_\_\_

**2)**  (se Società Cooperativa) l'impresa è iscritta all'Albo Nazionale delle Società Cooperative di cui al D.M. 23 giugno 2004 istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico al n. \_\_\_\_\_

**3)**  (Se Cooperativa Sociale) l'impresa è iscritta all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali al n. \_\_\_\_\_

<sup>1</sup> Come stabilito nelle Linee Guida ANAC n. 17 approvate con Deliberazione del Consiglio dell'ANAC n. 382 del 27 luglio 2022, il calcolo della quota del 30 % dei lavoratori disabili o svantaggiati dev'essere effettuato secondo le indicazioni fornite dall'INPS con la sua circolare n. 188 del 1994. In particolare, la base di calcolo a cui applicare la percentuale del 30 % è determinata scomputando dal numero complessivo dei lavoratori impiegati i soci volontari e le persone con disabilità e svantaggiate. Per le cooperative sociali devono essere computati nella base di calcolo sia i soci che i dipendenti.

<sup>2</sup> Si considerano lavoratori *disabili* i lavoratori appartenenti ad una delle categorie elencate all'art. 1 della Legge 12/03/1999, n. 68 e ss.m.i.

<sup>3</sup> Si considerano lavoratori *svantaggiati* le persone appartenenti ad una delle categorie elencate all'art. 4 della Legge 08/11/1991, n. 381 e ss.m.i.

\_\_\_\_\_ sezione \_\_\_\_\_

**4)**  l'impresa è iscritta nel Registro Ufficiale dei Produttori (RUP) di cui all'art. 20, comma 1, lettere a) e c) del D. Lgs. 19/08/2005, n. 214

**oppure**

che l'impresa non è iscritta nel Registro Ufficiale dei Produttori (RUP) di cui all'art. 20, comma 1, lettere a) e c) del D. Lgs. 19/08/2005, n. 214 ma è in possesso di uno dei seguenti requisiti (*barrare la casella che interessa*):

possesso dell'attestato di qualificazione di "Manutentore del verde ai sensi dell'art. 12, comma 2 della Legge 154/16" rilasciato al termine dell'apposito corso di formazione (con esame finale) erogato dalla Regione e/o da soggetti a ciò specificamente autorizzati dalla Regione e, a tal fine, allega la relativa documentazione probatoria

possesso di uno dei requisiti di cui all'art. 7 dell'Accordo Stato Regioni siglato in data 22 febbraio 2018 e, a tal fine, allega la relativa documentazione probatoria

possesso della qualifica professionale regionale di "Operatore del verde" e/o di "Giardiniere" di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia Romagna n. 1372/2012 (come previsto dal punto 3 della Deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia Romagna n. 428/2018) e, a tal fine, allega la relativa documentazione probatoria

**B) REQUISITI DI CAPACITA' TECNICA E PROFESSIONALE**, in quanto:

**1)** l'impresa è in possesso della certificazione Sa 8000, ISO 14001 e ISO 9001, di cui allega copia

**2)** l'impresa ha eseguito servizi analoghi di manutenzione del verde urbano per importi pari o superiori ad € 150.000,00 lordi per ogni singolo anno 2020 – 2021 – 2022, come qui di seguito indicato:

Anno scolastico	Oggetto del servizio	Importo
2020		
2021		
2022		

**X)**  Che, in caso di aggiudicazione, l'Impresa intende ricorrere al SUBAPPALTO ai sensi dell'art. 31 del C.S.A., affidando a terzi l'esecuzione di \_\_\_\_\_

**oppure**

che, in caso di aggiudicazione, l'impresa non intende ricorrere al subappalto

**XI)** di conoscere ed accettare gli obblighi previsti nel Codice di Comportamento per i pubblici dipendenti di cui al D.P.R. 16/04/2013, n. 62 ed il relativo Codice Integrativo approvato dal Comune di San Mauro Pascoli (FC) e d'impegnarsi ad osservare le prescrizioni ivi contenute in merito alla condotta del proprio personale adibito all'appalto in oggetto, sapendo che eventuali violazioni a tali obblighi di condotta determineranno ex lege la risoluzione del relativo contratto;

**XII)** di autorizzare la Centrale Unica di Committenza ad inviare tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara, ivi comprese le comunicazioni di cui all'art. 76 del D. Lgs. 50/16,

all'indirizzo pec indicato nella presente istanza, consapevole che eventuali modifiche a tale indirizzo o problemi temporanei nell'utilizzo di tale forma di comunicazione dovranno essere tempestivamente segnalati alla Centrale Unica di Committenza e che, se non tempestivamente comunicati, la Centrale Unica di Committenza declinerà ogni responsabilità per il tardivo o il mancato recapito delle comunicazioni

**XIII)** Che l'Impresa non ha conferito incarichi nell'ultimo triennio e che non ha in corso rapporti di lavoro di qualunque tipo con persone che abbiano cessato il proprio rapporto d'impiego con il Comune di San Mauro Pascoli (FC) nei tre anni antecedenti la data del bando di gara e che abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio presso l'Ente, poteri autoritativi o negoziali per conto dello stesso Ente;

**XIV)** che l'Impresa è l'impresa è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (ex art.17 L.68/99)

**oppure**

che l'impresa non è tenuta al rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ai sensi della Legge 68/99: .....;

**XV)** Di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'art. 13 del GDPR. 2016/679 contenuta nel bando di gara

....., lì .....

(Firma digitale del legale rappresentante)

#### **PARTE DA COMPILARE SOLO IN CASO DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA IN R.T.I.**

la partecipazione alla gara viene effettuata in Raggruppamento Temporaneo d'Impresa di tipo ORIZZONTALE / VERTICALE formato dalle seguenti imprese:

imprese mandanti: \_\_\_\_\_

impresa mandataria capogruppo: \_\_\_\_\_

con la seguente percentuale di partecipazione al raggruppamento: \_\_\_\_\_

le quali si impegnano, in caso di affidamento: \_\_\_\_\_

- a costituirsi in raggruppamento conformandosi alla disciplina di cui all'art. 48 D.Lgs 50/16 e a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa (indicare denominazione e sede legale) \_\_\_\_\_

qualificata come capogruppo, la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti;

- ad eseguire il servizio oggetto della presente gara nella percentuale qui di seguito indicata: \_\_\_\_\_

(Firma digitale del legale rappresentante /  
procuratore di ciascuna delle imprese costituenti il R.T.I.)

---

<b>ALL. )</b>
---------------

**FAC SIMILE DI DICHIARAZIONE RELATIVA AI SOGGETTI DI CUI ALL'ART. 85 DEL D. LGS. 159/11 RICHIAMATA AL PUNTO 1) DEL MODULO DI ISTANZA DI AMMISSIONE ALLA GARA, AI FINI DELLE VERIFICHE ANTIMAFIA TRAMITE L'ACCESSO ALLA BDNA**

In relazione all'istanza di partecipazione alla gara per l'affidamento **DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA PER LE SCUOLE DEL COMUNE DI GAMBETTOLA (FC) PER IL PERIODO 01 GENNAIO 2023 – 31 AGOSTO 2025. CIG 9291490C19**

**il sottoscritto legale rappresentante del CONCORRENTE**, consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità, **dichiara che i soggetti di cui all'istanza**

suddetta relativamente alla dichiarazione dell'insussistenza della causa di esclusione di cui al comma 2 dell'art. dell'art 80 del D.Lgs. n° 50/2016) sono i seguenti soggetti ( **utilizzare la tabella sul retro per una corretta individuazione**):

Cognome e nome	Data e luogo di nascita e CODICE FISCALE	Residenza Città, Via, n° civico	Carica ricoperta ( es legale rappr/dirett tecnico/sindaco)
..... .....	..... C.F. ....	..... .....	.....
..... .....	..... C.F. ....	..... .....	.....
..... .....	..... C.F. ....	..... .....	.....
..... .....	..... C.F. ....	..... .....	.....
..... .....	..... C.F. ....	..... .....	.....
..... .....	..... C.F. ....	..... .....	.....
..... .....	..... C.F. ....	..... .....	.....
..... .....	..... C.F. ....	..... .....	.....

**Luogo e data**

**Generalità e Firma digitale  
del legale rappresentante del Concorrente**

TIPOLOGIA DI SOCIETA	Soggetti da sottoporre a verifica antimafia ex art. 85 D.Lgs. 159/2011
<b>Impresa individuale</b> (art. 85 c.1)	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Titolare dell'impresa</li> <li>2. direttore tecnico (se previsto)</li> </ol>
<b>Associazioni</b> (art. 85 c.2 let. a)	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Legali rappresentanti</li> <li>2. Collegio Sindacale (se previsto)</li> <li>3. direttore tecnico (se previsto)</li> <li>4. soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del DLgs 231/2001 (nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile)</li> </ol>
<b>Società di capitali anche consortili, le società cooperative, di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna</b> (art. 85 c.2 let. b)	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. legale rappresentante</li> <li>2. componenti organo di amministrazione</li> <li>3. Collegio Sindacale (se previsto)</li> <li>4. direttore tecnico (se previsto)</li> <li>5. soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del DLgs 231/2001 (nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile)</li> <li>6. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento oppure detenga una partecipazione inferiore al 10 per cento e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10 per cento, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione;</li> </ol>

<b>Società di capitali:</b> <b>società per azioni (spa)</b> <b>società a responsabilità limitata (srl)</b> <b>società in accomandita per azioni (sapa)</b> (art. 85 c.2 let. c)	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Legale rappresentante</li> <li>2. Amministratori</li> <li>3. Collegio Sindacale (se previsto)</li> <li>4. direttore tecnico (se previsto)</li> <li>5. socio di maggioranza (nelle società con un nr. di soci pari o inferiore a 4)</li> <li>6. socio (in caso di società unipersonale)</li> <li>7. soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del DLgs 231/2001 (nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile)</li> </ol>
<b>Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico</b> (art. 85 c.2 let. d)	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. legale rappresentante</li> <li>2. eventuali componenti dell' organo di amministrazione</li> <li>3. Collegio Sindacale (se previsto)</li> <li>4. direttore tecnico (se previsto)</li> <li>5. soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del DLgs 231/2001 (nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile)</li> <li>6. imprenditori e società consorziate (e relativi legali rappresentanti ed eventuali componenti dell' organo di amministrazione)</li> </ol>
<b>Società semplice e in nome collettivo</b> (art. 85 c.2 let. e)	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. tutti i soci</li> <li>2. direttore tecnico (se previsto)</li> <li>3. soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del DLgs 231/2001 (nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile)</li> </ol>
<b>Società in accomandita semplice</b> (art. 85 c.2 let. f)	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. soci accomandatari</li> <li>2. direttore tecnico (se previsto)</li> <li>3. soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del DLgs 231/2001 (nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile)</li> </ol>
<b>Società estere con sede secondaria in Italia</b> (art. 85 c.2 let. g)	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia</li> <li>2. direttore tecnico (se previsto)</li> <li>3. sindaco e soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del DLgs 231/2001 (nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile)</li> </ol>
<b>Raggruppamenti temporanei di imprese</b> (art. 85 c.2 let. h)	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società</li> <li>2. direttore tecnico (se previsto)</li> <li>3. sindaco e soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del DLgs 231/2001 (nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile)</li> </ol>
<b>Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)</b> (art. 85 c.2 let. i)	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata</li> <li>2. Direttore tecnico</li> <li>3. sindaco e soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del DLgs 231/2001 (nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile)</li> </ol>
<b>Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia</b> (art. 85 c.2 ter)	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione, rappresentanza o direzione dell' impresa</li> <li>2. sindaco e soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del DLgs 231/2001 (nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile)</li> </ol>

<sup>i</sup> Si riporta il testo dell'art. 80 del Decreto legislativo 18/4/2016 n. 50 : **Art. 80. (Motivi di esclusione)**

1. Costituisce motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura d'appalto o concessione, la condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del

**codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;**

c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

2. Costituisce altresì motivo di esclusione la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6

settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.

3. L'esclusione di cui al comma 1 va disposta se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

4. Un operatore economico è escluso dalla partecipazione a una procedura d'appalto se ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti. Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostantive al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015. Il presente comma non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, purché il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande.

5. Le stazioni appaltanti escludono dalla partecipazione alla procedura d'appalto un operatore economico in una delle seguenti situazioni, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6 qualora:

- a) la stazione appaltante possa dimostrare con qualunque mezzo adeguato la presenza di gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del presente codice;
- b) l'operatore economico si trovi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110;
- c) la stazione appaltante dimostri con mezzi adeguati che l'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità. Tra questi rientrano: le significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;
- d) la partecipazione dell'operatore economico determini una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, non diversamente risolvibile;
- e) una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'articolo 67 non possa essere risolta con misure meno intrusive;
- f) l'operatore economico sia stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;



- 
- g) l'operatore economico iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;
- h) l'operatore economico abbia violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55. L'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa;
- i) l'operatore economico non presenti la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, ovvero autocertifichi la sussistenza del medesimo requisito;
- l) l'operatore economico che, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha ommesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'ANAC, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio;
- m) l'operatore economico si trovi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

6. Le stazioni appaltanti escludono un operatore economico in qualunque momento della procedura, qualora risulti che l'operatore economico si trova, a causa di atti compiuti o omissi prima o nel corso della procedura, in una delle situazioni di cui ai commi 1, 2, 4 e 5.

7. Un operatore economico, o un subappaltatore, che si trovi in una delle situazioni di cui al comma 1, limitatamente alle ipotesi in cui la sentenza definitiva abbia imposto una pena detentiva non superiore a 18 mesi ovvero abbia riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie di reato, o al comma 5, è ammesso a provare di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.

8. Se la stazione appaltante ritiene che le misure di cui al comma 7 sono sufficienti, l'operatore economico non è escluso dalla procedura d'appalto; viceversa dell'esclusione viene data motivata comunicazione all'operatore economico.

9. Un operatore economico escluso con sentenza definitiva dalla partecipazione alle procedure di appalto non può avvalersi della possibilità prevista dai commi 7 e 8 nel corso del periodo di esclusione derivante da tale sentenza.

10. Se la sentenza di condanna definitiva non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore, e in tale caso è pari alla durata della pena principale.

11. Le cause di esclusione previste dal presente articolo non si applicano alle aziende o società sottoposte a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 12-sexies del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356 o degli articoli 20 e 24 del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, ed affidate ad un custode o amministratore giudiziario o finanziario, limitatamente a quelle riferite al periodo precedente al predetto affidamento.

12. In caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalto, la stazione appaltante ne dà segnalazione all'Autorità che, se ritiene che siano state rese con dolo o colpa grave in considerazione della rilevanza o della gravità dei fatti oggetto della falsa dichiarazione o della presentazione di falsa documentazione, dispone l'iscrizione nel casellario informatico ai fini dell'esclusione dalle procedure di gara e dagli affidamenti di subappalto ai sensi del comma 1 fino a due anni, decorso il quale l'iscrizione è cancellata e perde comunque efficacia.

13. Con linee guida l'ANAC, da adottarsi entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente codice, può precisare, al fine di garantire omogeneità di prassi da parte delle stazioni appaltanti, quali mezzi di prova considerare adeguati per la dimostrazione delle circostanze di esclusione di cui al comma 5, lettera c), ovvero quali carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto siano significative ai fini del medesimo comma 5, lettera c).

14. Non possono essere affidatari di subappalti e non possono stipulare i relativi contratti i soggetti per i quali ricorrano i motivi di esclusione previsti dal presente articolo.